



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago
DOMENICA 22 SETTEMBRE 2024 – IV DOPO IL MARTIRIO DEL BATTISTA



GIORNATA SEMINARIO 2024

Il messaggio dell'arcivescovo:

ALZATI, INVOCA IL TUO DIO!

Dove stai scappando, Giona, amico di Dio? Il Signore chiama Giona e Giona scappa lontano. Non si fida del Signore: la missione che gli affida è troppo difficile. Perciò meglio fuggire lontano. Non si fida del Signore: è troppo buono,

minaccia castighi, ma poi si lascia vincere dalla compassione e il profeta che invita alla conversione con rimproveri e minacce fa la figura dello sciocco inaffidabile. Non si fida del Signore: il Signore non si cura dei suoi profeti, ma piuttosto li espone a pericoli a motivo della sua amorevole benevolenza per la città corrotta e gli abitanti peccatori. Meglio fidarsi degli accorgimenti umani e pagarsi la traversata per terre più sicure. Il Signore chiama ciascuno con una vocazione santa, chiede a tutti di essere profeti per portare un invito a conversione e chiede ad alcuni di dedicarsi a tempo pieno alla profezia e alla predicazione. Ninive, cioè le nostre città e il nostro tempo, rischiano di morire soffocati dal male. Il Signore vuole salvare tutti: voi, amici di Dio, dove state scappando? In quale angolo della nave vi state nascondendo? Quale tempesta ti minaccia, Giona, amico di Dio? Fuggire lontano dal Signore non è una buona idea. Giona cerca sicurezza là dove più grande è il pericolo. Crede di salvarsi andando lontano dal Salvatore! Si imbarca su una nave che sembra solida e si rivela indifesa nell'infuriare del vento e del mare; vuole andare lontano percorrendo le vie del mare che si rivela terribile, ostile, indomabile. Si accompagna a naviganti che si presentano come buoni compagni di viaggio e che si rivelano impotenti e disposti a buttare in mare Giona per salvare se stessi. Allontanarsi dal Signore non è mai una buona idea. Ci sono ragazzi e ragazze che, spaventati dalla vita, credono di trovare sollievo chiudendosi in solitudine e la solitudine si rivela abitata da mostri spaventosi. Ci sono ragazzi e ragazze che, spaventati dalla solitudine, cercano una compagnia, a qualsiasi prezzo, anche a costo di rinnegare i valori di cui sono intimamente convinti, anche a costo di trasgredire le buone regole che fanno bene. Ma quella compagnia si rivela più rovinosa della solitudine. Ci sono ragazzi e ragazzi che, non sapendo più che cosa fare e dove andare, come il profeta Giona, si mettono a dormire, si stordiscono di distrazioni, di rumori, di eccessi. Ma viene presto il tempo in cui devono svegliarsi dal sonno e affrontare l'angoscia. Quale soccorso ti offre il Signore, Giona, amico di Dio? Il Signore non abbandona i suoi amici, neppure quelli che l'hanno abbandonato per fuggire lontano. C'è un grosso pesce che salva Giona. C'è una comunità ospitale che può salvare i ragazzi e le ragazze spaventati. C'è infatti la comunità accogliente in cui lo spavento può essere sconfitto. Nella comunità possiamo riascoltare la parola del Signore che chiama, costruiamo amicizie che rendono migliori, offriamo proposte che fanno pensare e ripensare al rapporto con il Signore, sono presenti adulti che accompagnano a incontrare il Signore affidabile, facciamo esperienze che aiutano ad avere stima di sé, a predisporre ad essere amabili perché capaci di amare. Quale preghiera rivolgi al Signore, Giona, amico di Dio? Nella desolazione, quale preghiera? Nella solitudine, quale preghiera? Nell'angoscia del pericolo estremo, quale preghiera? Il profeta amico di Dio non si vergogna delle sue paure nell'abisso spaventoso in cui lo trascina il mare in tempesta e prega: "... ma tu hai fatto risalire dalla fossa la mia vita, Signore, mio Dio.

La salvezza viene dal Signore” (Giona 2,7.9). Il profeta riconosce che solo Dio può salvare la sua vita e salvare la città. Prega e ringrazia. Prega e si decide per la missione. Per i ragazzi e le ragazze, per giovani di ogni età, per tutti è necessario trovare e ritrovare le parole e la fede per pregare. L’abbiamo già visto: non c’è salvezza lontano dal Signore. Ma la preghiera di colui che si dispone ad accogliere la missione rivela che il Dio che salva non mette al riparo dai pericoli. Piuttosto offre buone ragioni e forza sufficiente per affrontarli, per andare fino alla città malata per seminarvi la speranza. Chi prega riconosce la sua vocazione e vive la sua vita come una missione: non si vive mai solo per se stessi. Conclusione La Giornata per il Seminario propone quest’anno di ispirarsi alla vicenda del profeta Giona per invitare tutte le comunità, in particolare ragazzi, adolescenti, giovani, a considerare la chiamata del Signore, a imparare la fiducia e la preghiera, a lasciarsi salvare dalla comunità, perché ciascuno si metta in cammino per dare compimento alla propria vocazione. I seminaristi lo stanno facendo.

GIORNATA SEMINARIO 2024

INTERVISTA AL RETTORE DON ENRICO CASTAGNA: Seminario, una “barca” ospitale per la navigazione della vocazione

Domenica 22 settembre la Giornata diocesana per il Seminario. Il rettore don Enrico Castagna riflette sul tema («Alzati, invoca il tuo Dio!») e sulle sperimentazioni recentemente avviate nel cammino formativo: «L’inizio è stato promettente, stiamo raccogliendo buoni frutti»



Una delle prime ricorrenze all’inizio del nuovo anno pastorale è la Giornata per il Seminario, che si festeggia domenica 22 settembre. Un’occasione per sensibilizzare le comunità della Diocesi sull’importanza del nostro Seminario, luogo in cui i seminaristi condividono un cammino di discernimento e formazione verso il sacerdozio.

Un’opportunità anche per rileggere la propria vocazione e per diventare più sensibili a quelle domande e germi di vocazione che emergono nel cuore di molti giovani delle nostre comunità, come sottolinea don Enrico Castagna, rettore del Seminario di Milano.

Il motto della Giornata per il Seminario di quest’anno, «Alzati, invoca il tuo Dio!», è tratto dal Libro di Giona. Quale messaggio veicola?

Sarà anche il motto della Missione vocazionale che i seminaristi del Quadriennio vivranno a Legnano dal 25 al 30 ottobre. Ciò che colpisce del Libro di Giona è che proprio il profeta non ritenga apprezzabile la chiamata di Dio. Questa provocazione non dovrebbe lasciarci indifferenti: e se a tirarsi indietro fossero proprio coloro (educatori, genitori, preti, “adulti nella fede”) da cui ci si aspetterebbe la testimonianza del Dio della misericordia? Se le circostanze della vita e della storia affievolissero nei credenti e nelle comunità cristiane la fiducia nella sorgente buona di ogni cosa? Se prevalessero rancori e lamentazioni? Nel suo Messaggio ([leggi qui](#)) l’Arcivescovo allude a tutto ciò e invita a edificare comunità che siano imbarcazioni ospitali per la navigazione vocazionale della vita, ambienti nei quali si incontri Gesù e si sia introdotti a quella preghiera «che non mette al riparo dai pericoli. Piuttosto offre buone ragioni e forza sufficiente per affrontarli».

Che cosa caratterizzerà la vita del Seminario?

Siamo nel secondo anno di quel triennio in cui è previsto che si sperimenti una certa riconfigurazione della vita del Seminario diocesano. È possibile già dire che nello scorso anno una maggiore unità delle due tradizionali comunità (Biennio e Quadriennio) è risultata propizia; non si sono perse le specificità delle tappe e, nel contempo, in una comunità più ampia, ogni passo ha potuto godere di possibilità relazionali e di una ricchezza di proposta più adeguate. Continua anche la sperimentazione che si riferisce al primo anno della Tappa configuratrice: i seminaristi di terza Teologia vivono in piccole fraternità inserite in una parrocchia e si recano in Seminario per la scuola teologica e altri momenti formativi. Nello scorso anno si sono raccolti frutti buoni da questa proposta, sia in riferimento alla necessità di mettersi in gioco e verificarsi in una situazione diversa, sia in riferimento all'educarsi a condividere e collaborare in modo più stringente, sia in riferimento a una testimonianza reciproca fra seminaristi e fedeli delle comunità ospitanti. Quest'anno l'unica fraternità di terza Teologia, composta da tre seminaristi, vivrà a Lurate Caccivio.

La scuola teologica a Venegono continuerà a essere frequentata anche dai seminaristi della Diocesi di Como?

Si è cominciato con i seminaristi di prima e seconda Teologia, nel giro di pochi anni tutte le classi dei seminaristi di Como verranno a Venegono, al mattino, per le ore di scuola. L'inizio è stato promettente e anche l'inserimento nel corpo docenti di Venegono di alcuni professori di Como è risultata positiva. A proposito di relazioni fra Diocesi, vi è da molti anni un Coordinamento dei formatori dei Seminari Lombardi (con Lugano e il Pime) che favorisce momenti di studio e di fraternità fra gli educatori di questi seminari.

Grande importanza hanno anche i percorsi vocazionali proposti dal Seminario. Ne vuole ricordare alcuni?

Il sito del Seminario e la rivista *La Fiaccola* riportano le varie proposte e possibilità. Vorrei alludere, invece, a un aspetto che non sempre mi pare noto ai presbiteri e a quanti accompagnano giovani in Seminario. I documenti ecclesiali di questi ultimi decenni hanno dato più rilevanza alla Tappa Propedeutica, ai cammini di accompagnamento che precedono l'ingresso nella comunità del Seminario. Tali percorsi propedeutici oggi sono più distesi nel tempo e prevedono proposte diversificate perché il candidato possa conoscersi ed essere conosciuto. L'idea che bastino pochi colloqui «e poi si vedrà all'interno della vita del Seminario» non è più attuale. Ci sono passi di maturità e disponibilità che vanno propiziati e verificati già nel cammino precedente.

I numeri

Il Seminario di Venegono Inferiore, imponente struttura della fine degli anni Venti del secolo scorso voluta dal cardinale Schuster, ospita quest'anno 54 seminaristi: 15 nella comunità del Biennio e 39 in quella del Quadriennio. In 7 cominceranno il cammino in questa settimana. Sabato 5 ottobre verranno invece ordinati 11 diaconi, in attesa dell'ordinazione presbiterale del prossimo 7 giugno nel Duomo di Milano.

COME SOSTENERE IL SEMINARIO

OFFERTE AL SEMINARIO leggendo e diffondendo le riviste "La Fiaccola", mensile per tutti e "Fiaccolina" mensile di spiritualità per ragazzi, ora anche in versione digitale sul nuovo sito www.riviste.seminario.milano.it.

BORSE DI STUDIO PERPETUE del valore di € 25.000,00 per sostenere seminaristi in difficoltà economiche. Si possono versare anche somme inferiori da parte di più offerenti.

BORSE DI STUDIO ANNUALI per sostenere un seminarista in difficoltà economiche per un anno (€ 2.500,00).

EREDITÀ O LEGATI TESTAMENTARI con donazioni di qualsiasi genere, anche di beni immobili destinati al Seminario Arcivescovile di Milano in Venegono Inferiore, per l'istruzione ed il mantenimento di seminaristi in difficoltà economiche (il Seminario è esente da tasse di successione). Si suggerisce di affidare l'eventuale testamento ad un notaio o a persona fidata ed eventualmente mandarne una copia al Seminario.

ISCRIZIONE AL SUFFRAGIO PER I PROPRI DEFUNTI che partecipano ai benefici spirituali di 150 Ss. Messe celebrate annualmente in Seminario (offerta libera).

MESSE PERPETUE offerta al Seminario perché si celebri ogni anno, per 25 anni, la S. Messa a ricordo di un proprio defunto (€ 1.500,00) S. MESSA offerta al Seminario perché si celebri una S. Messa secondo le intenzioni dell'offerente (€ 10,00). È

Informazioni catechesi 2024-2025

Parrocchia Santo Stefano in Osnago

Gesù: che cosa muove nel nostro cuore di adulti, genitori, nonni, catechisti, preti e suore questo nome? Le richieste che ci provengono dalle famiglie per far frequentare ai loro piccoli percorsi di catechesi sembrano suggerire questa risposta: Gesù è un messaggio importante. Non manchi ai nostri figli.

L'impegno che preti, suore, catechisti ci mettono per far vivere percorsi di catechesi a questi ragazzi e alle loro famiglie sembra suggerire una risposta: Gesù è una presenza decisiva.

Le domande che i ragazzi fanno riguardo a Gesù, Dio, la religione (e che a volte mettono in seria difficoltà noi adulti) sembrano suggerire: Gesù è colui che vorrei frequentare... (ma non so come fare).

La gente che si raduna a Messa la domenica sembra suggerire: Gesù è colui di cui non si può stare senza! Gesù un giorno ha dato la sua risposta: **Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.**

Fare catechesi: cercare insieme (genitori, nonni, preti, suore, catechisti) la perla preziosa di una vita che ha sapore.

Fare catechesi: aprire il cuore (sempre insieme) alla parola di Gesù che si presenta come perla preziosa che può impreziosire la vita.

Gesù: una perla preziosa che merita il dispendio di risorse, anzi di quella risorsa preziosa che è il nostro tempo.

Gesù: colui per il quale ne vale davvero la pena!



*il parroco don Alessandro, Suor Chiara
e il gruppo catechisti ed educatori della parrocchia*

INIZIAZIONE CRISTIANA *(dall'età scolare della II elem a quella di V elem)*

- Primo anno di catechesi (2017) Una domenica al mese dalle ore 15.00 alle ore 16.00, nelle seguenti date: 13/10; 10/11; 8/12; 12/1; 9/2; 9/3; 13/4; 11/5; domenica 25/5 conclusione del cammino nella celebrazione Eucaristica delle 10.30.
- secondo (2016), terzo (2015) e quarto (2014) anno di catechesi: incontro settimanale il mercoledì dalle 16.30 alle 17.30. Gli incontri iniziano sempre con un momento di preghiera a cui possono partecipare genitori o accompagnatori. Inizio mercoledì 9 ottobre ore 16.30.

Incontro genitori di inizio anno di tutte e quattro gli anni: Lunedì 7 ottobre dalle ore 21.00 alle ore 22.15, presso CPO (oratorio via Gorizia n. 6).

Iscrizioni: occorre registrarsi sulla piattaforma Sansone, scaricare il modulo e farlo avere alla segreteria oratorio il 7 ottobre al termine dell'incontro genitori, oppure e nei primi due mercoledì di catechesi e domenica 13 ottobre dalle 15.00 alle 16.00.

Costo per iscrizioni: 10 per sussidio e materiale vario (solo 5 nel caso che si sia già in possesso del sussidio)

SI RICORDA CHE:

- GLI INCONTRI DI CATECHESI SI SVOLGONO PRESSO L'ORATORIO (CPO, via Gorizia n. 6);
- LA PROPOSTA DI CATECHESI E' FORMATA DAI QUATTRO ANNI DI CATECHESI

PREADOLESCENTI *(dall'età scolare dalla prima media alla terza media)*

Gli incontri si tengono il mercoledì dalle 17.45 alle 18.45, sempre presso il CPO (oratorio, in via Gorizia n. 6). Gli incontri inizieranno mercoledì 9 ottobre ore 17.45.

Incontro genitori di inizio anno: Domenica 29 settembre, ore 16.00 presso l'oratorio.

Iscrizione: occorre registrarsi sulla piattaforma Sansone, scaricare il modulo e consegnarlo a suor Chiara o ai catechisti domenica 29 settembre, oppure e nei primi due mercoledì di catechesi e domenica 13 ottobre dalle 15.00 alle 16.00.

Costo per iscrizione: euro 5.00 tramite paypal, satsipay o in segreteria nelle date e orari di iscrizione iniziazione cristiana.

ADOLESCENTI *(età scolare delle scuole superiori)*

Gli incontri hanno cadenza quindicinale, il martedì, alle 19.30 possibilità di cena e alle 21.00 incontro formativo. Il primo incontro sarà martedì 1 ottobre.

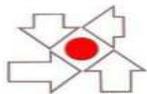
Iscrizione: occorre registrarsi in sansone, scaricare il modulo e consegnarlo agli educatori e registrarsi all'attività. Entro fine ottobre.

Costo: nullo

GIOVANI *(età scolastica universitaria e lavoratori)*

Gli incontri hanno cadenza tendenzialmente quindicinale, il lunedì alle ore 21.00, presso casa San Paolo in Cernusco Lombardone, via Vittorio Emanuele II n. 2. Inizio de cammino domenica 13/10, poi nei lunedì: 21/10; 28/10; 11/11; 25/11; 16/12; 13/1; 27/1; 10/2; 24/2; 10/3; 14/4; 28/4; 12/5; 26/5.

Non è necessaria iscrizione e non è richiesta quota.



FESTA DELL'ORATORIO

Settembre 2024

TUTTO CAMBIA

SABATO 28

17.00 Sei ore non Stop di Pallavolo



19.00 in Oratorio Apre la cucina!

21.00 In Sala Sironi Incontro con NIKO ALBANO



DOMENICA 29

10.30 S. Messa Professione di Fede

12.30 Pranzo

NON SERVE PRENOTARE!

15.00 Giochi per ragazzi
Gonfiabili per i più piccini
Palestra di arrampicata



17.00 Preghiera per tutti
18.00 Serata musicale per tutti con "Gli Spezzati"

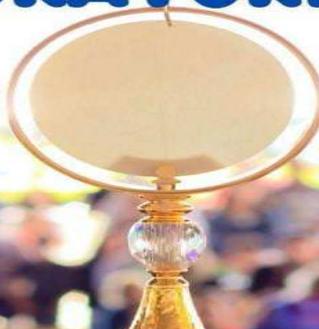
INFORMAZIONI TELEFONANDO AL 331 5417295

E poi...Pesca di beneficenza, frittelle, crepes, sala da tè!

FESTA DELL'ORATORIO 2024

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE ORE 21 IN ORATORIO

ADORAZIONE EUCARISTICA per tutta la comunità



CONTINUA IL TORNEO DI SCALA 40. SEMIFINALI LUNEDÌ 23 SETTEMBRE ORE 21.00; FINALI DOMENICA POMERIGGIO 15.30

MEDJUGORJE, IL NULLA OSTA DEL PAPA

Il documento del Dicastero per la Dottrina della Fede approvato da Francesco non si pronuncia sulla soprannaturalità ma riconosce gli abbondanti frutti spirituali legati alla parrocchia-santuario della Regina della Pace e formula un giudizio complessivamente positivo sui messaggi pur con alcuni chiarimenti

l'articolo completo lo trovi sul sito www.vaticannews

«È arrivato il momento di concludere una lunga e complessa storia attorno ai fenomeni spirituali di Medjugorje. Si tratta di una storia in cui si sono susseguite opinioni divergenti di vescovi, teologi, commissioni e analisti». Si apre con queste parole “*La Regina della Pace*”, nota sull’esperienza spirituale legata a Medjugorje, firmata dal cardinale Víctor Manuel Fernández, e da mons. Armando Matteo, rispettivamente prefetto e segretario per la sezione dottrinale del Dicastero per la Dottrina della Fede. Un testo approvato da Papa Francesco il 28 agosto, che riconosce la bontà dei frutti spirituali legati all’esperienza di Medjugorje, autorizzando i fedeli ad aderirvi – secondo quanto stabilito dalle nuove Norme per discernere questi fenomeni – in quanto «si sono verificati molti frutti positivi e non si sono diffusi nel popolo di Dio effetti negativi o rischiosi». Complessivamente positivo anche il giudizio sui messaggi pur con dei chiarimenti su alcune espressioni. Si sottolinea inoltre che «le conclusioni di questa Nota non implicano un giudizio circa la vita morale dei presunti veggenti» e che in ogni caso i doni spirituali «non esigono necessariamente la perfezione morale delle persone coinvolte per poter agire». «Occorre menzionare – si legge nella *Nota* - che tali frutti spirituali avvengono soprattutto nel contesto del pellegrinaggio ai luoghi degli eventi originari piuttosto che durante gli incontri con i “veggenti” per presenziare alle presunte apparizioni». Si riportano pure «numerossime guarigioni».

La seconda parte del documento sottolinea come «alcuni pochi» messaggi si allontanano dai contenuti spirituali ritenuti genuini e veri. Se si leggono parzialmente alcuni messaggi, essi possono apparire «connessi ad esperienze umane confuse, ad espressioni imprecise dal punto di vista teologico o ad interessi non del tutto legittimi» anche se qualche errore può non essere «dovuto a una cattiva intenzione, ma alla percezione soggettiva del fenomeno». In alcuni casi «la Madonna sembra mostrare una qualche irritazione perché non sono state seguite alcune sue indicazioni; avverte così su segni minacciosi e sulla possibilità di non apparire più». Ma in realtà altri messaggi offrono una giusta interpretazione: «Quelli che fanno predizioni catastrofiche sono falsi profeti. Essi dicono: “In tale anno, in tale giorno, ci sarà una catastrofe”. Io ho sempre detto che il castigo verrà se il mondo non si converte. Perciò invito tutti alla conversione» (15.12.1983).

Tra i contenuti problematici dei messaggi vi sono quelli che «si riferiscono a richieste di improbabile origine soprannaturale, come quando la Madonna impartisce degli ordini circa date, posti, aspetti pratici, e prende decisioni su questioni ordinarie».

Nella Nota si indicano come problematici quei messaggi che attribuiscono alla Madonna le espressioni “il mio piano”, “il mio progetto”, espressioni che «potrebbero confondere. In realtà, tutto quanto Maria compie è sempre al servizio del progetto del Signore e del suo piano divino di salvezza». Come pure non bisogna erroneamente «attribuire a Maria un posto che è unico ed esclusivo del Figlio di Dio fatto uomo». Il Dicastero per la Dottrina della Fede sottolinea invece un messaggio che può essere considerato come una sintesi della proposta del Vangelo attraverso Medjugorje: «Desidero avvicinarvi sempre di più a Gesù e al suo cuore ferito» (25.11.1991).

ANAGRAFE DELLA SETTIMANA TRASCORSA

Rinati in Cristo: //

Uniti nel matrimonio: l'Osnaghese **Morell Alice** si è unita in matrimonio con **Benvenga Marco** il 7 settembre presso la parrocchia di Concorezzo e abiteranno a Verderio.

Riposano nella pace: **Caglio Gabriele**, nato il 19 settembre 1947, deceduto a Zingonia (Bg) il 13 settembre 2024

PROGRAMMA LITURGICO IV dopo il martirio del Battista

DOMENICA 22 SETTEMBRE –IVI DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE – 1Re 19,4-8 / Sal 33 / 1 Cor 11,23-26 / Gv 6,41-51	Ore 8,30 - S. MESSA Ore 10,30 – S. MESSA Ore 18,00 – S. MESSA Sospesa
Lunedì 23 SETTEMBRE Gc 2,14-26 / Sal 111 / Lc 18,28-30	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S. MESSA per defunti famiglia Nava - Baragetti
Martedì 24 SETTEMBRE –Gc 3,1-12 / Sal 38 / Lc 18,35-43	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA
Mercoledì 25 SETTEMBRE - Ger 33,17-22 / Sal 8 / Eb 13,7-17 / Mt 7,24-27	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S. MESSA per Ripamonti Giovanni e Manuela, Spinelli Vittorio e Carla Ore 20,30 – Santuario - S.MESSA per Consonni Enrico e Mauri Renzo
Giovedì 26 SETTEMBRE – Gc 4,1-10 / Sal 50 / Lc 19,37-40	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per le Anime Sante del Purgatorio
Venerdì 27 SETTEMBRE - Gc 4,13-5,6 / Sal 61 / Lc 20,1-8	Ore 9,30 – S.MESSA per Giacobello Tina e Colnaghi Guido; Penati Lucia e Familiari
Sabato 28 SETTEMBRE - Dt 15,12-18b / Sal 97 / Fm 1,8-21 / Mt 8,5-15	Ore 15,30 – 17,30 Confessioni Ore 15,30 – 17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 – S.MESSA per Fusetti Ambrogio; Cantù Giovanni
DOMENICA 29 SETTEMBRE – V DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE - Dt 6,1-9 / Sal 118 / Rm 13,8-14a / Lc 10,25-37	Ore 8,30 - S. MESSA Ore 10,30 – S. MESSA Ore 18,00 – S.MESSA Sospesa

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte S. Messe Domenicali	548,00		
Offerte per opere parrocchiali	140,00		
Offerte per Sacramenti	200,00		

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 8/09/2024 al 14/09/2024.

Chi desidera contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT54Z0623051650000015085887.

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00; venerdì ore 9.30; sabato e viglie ore 18.00; domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00 (sospesa nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre)

ORARI SEGRETERIA: Lunedì e Martedì 16.30-19.00

Mercoledì, Giovedì, Venerdì 10.30 – 12.00

Via S. Anna 1

TELEFONO: 03958129

MAIL: osnago@chiesadimilano.it